



Ieri ● minima 13°
● massima 29°
Oggi il sole sorge alle 5,35
e tramonta alle 20,48

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

«PACCHETTO» ROMA '90

Riuniti ieri giunta e capigruppo
Il Pci chiede fondi per il trasporto pubblico

La febbre da mondiali tocca quota 1.000 miliardi

«Ecco il pacchetto Mondiali». Domani la giunta va dal governo per battere cassa. Agli 850 miliardi per la viabilità si sono aggiunti 115 miliardi per nuovi autobus, miliardi per lo sport, miliardi per i mercati di Porta Portese e piazza Vittorio, 3 miliardi per un ostello. I comunisti contestano gli scarsi investimenti per il trasporto pubblico, chiedono finanziamenti per la Termini-Pantano e per il metrò «D».

ROBERTO GRESSI

Febbre da Mondiali. Il termometro tocca ormai quota mille miliardi. La giunta si è riunita per rivedere e approvare il piano degli interventi che poi ha sottoposto (sen in tarda serata) all'esame della conferenza dei capigruppo. La giunta ha confermato il progetto illustrato venerdì scorso al ministero delle Partecipazioni statali (prevede la realizzazione di un anello tangenziale, tunnel sotto la collina Fleming e sotto via Appia Antica, il raddoppio dell'Olimpica, penetrazioni autostradali, parcheggi...), ma ha anche aggiunto nuove previsioni di spesa. L'assessore al traffico Massimo Palombi si è fatto portavoce di una richiesta dell'Atac di 400 miliardi per l'acquisto di nuove vetture e per un piano avveniristico di trasporto: troppi soldi, la giunta ha detto sì solo a 115 miliardi per l'acquisto di 400 nuovi

bus. Richieste (approvate) anche dell'assessore allo sport Carlo Pelonzi: 3 miliardi e 200 milioni per un centro sportivo a Cinecittà, 3 miliardi per un ostello a Forte Antenne, 700 milioni per realizzare 20 corsi sportivi attrezzati nella città. Soldi anche per ristrutturare Porta Portese (2 miliardi e mezzo), e per piazza Vittorio («alcuni» miliardi, la cifra è imprecisa).

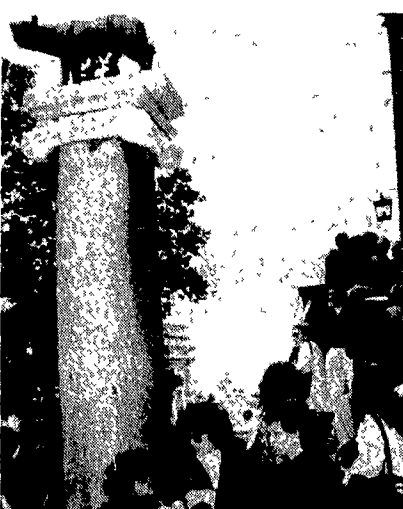
«Sottoponiamo tutto alla conferenza dei capigruppo e poi andiamo dal governo», dice l'assessore ai lavori pubblici Pietro Giubilo. «Non abbiamo avuto promesse, vedremo cosa accetteranno. Se il decreto prevede procedure accelerate possiamo fare tutto, se in tre mesi abbiamo i finanziamenti, l'affidamento dei lavori e le modifiche al piano regolatore, i tempi ci sono. Sempre che le nuove proce-

E il Pci accusa «I turisti dove finiranno?»

MAURIZIO FORTUNA

ROMA Mondiali di calcio del '90. Per la città un'occasione da non perdere. Milioni di turisti previsti in arrivo. Aeroporti, strade e parcheggi per facilitare gli spostamenti, centinaia di miliardi di spesa programmati. Ma dove alloggeranno tutti questi turisti? Dove alloggiarono i giovani visto che a Roma c'è un solo ostello della gioventù (300 posti letto) e che perfino i pochi campeggi sono del tutto abusivi? Roma è la prima città del mondo per flusso turistico e l'ultima capitale europea per quanto riguarda la ricezione alberghiera giovanile. In un clima di spensierata euforia generale per i miliardi che si spenderanno nel disegno della Roma futura c'è una nota ssonata: la struttura alberghiera. I responsabili del turismo del Partito comunista hanno denunciato questa situazione assurda che rischia di far perdere a Roma un'occasione

unica e irripetibile. Le cifre parlano da sole: a Roma esistono circa 1300 esercizi alberghieri per oltre 65.000 posti letto, sono impiegati oltre 10.000 addetti fra cui molti lavoratori di colore con un giro d'affari di oltre 10.000 miliardi. La utilizzazione degli impianti è del 70% annuo contro il 36% della media nazionale. Un patrimonio immenso che rischia di vedere intaccate le sue potenzialità. Solo nel 1987 sono stati sfrattati dal centro storico oltre 60 alberghi con una perdita secca di centinaia di posti di lavoro e di oltre 1000 posti letto. Altri 200 alberghi sono sotto l'incubo della fine del blocco degli sfratti, a fine d'anno. Piero Rossetti, consigliere comunale, è pessimista circa le reali intenzioni della giunta. «È paradossale occuparsi del turismo e non dei turisti. Negli 800 miliardi stanziati per il Mondiale non c'è una lira di



Turisti in Campidoglio: dove sarà alloggiata la marea di visitatori richiamata dai mondiali?

Sarà aperto al pubblico l'Altare della Patria

Piedi gonfi, facce sudate e aria da «chi me l'ha fatto fare», ma il panorama che si godrà dall'Altare della Patria varrà la fatica. Sarà riaperto al pubblico. C'è una promessa del ministro della Difesa Valerio Zanone, che risponde a una richiesta dell'assessore provinciale all'ambiente Athos De Luca. De Luca vuol farci sopra una festa popolare che sostituisca la parata militare annuale: chissà se Zanone lo sa.

Silenzio radio Disattivate le antenne di Rocca di Papa

Rocca di Papa da un lato, e dai responsabili delle radio dall'altro. Ora si inasprisce la polemica con la Regione, che si era impegnata a trovare nuove sedi per le antenne, che con le loro irradiazioni elettromagnetiche mettono a repentaglio la salute della gente.

«Voglio dal pentapartito 5 miliardi»

in Campidoglio, Paolo Guerra, chiede un indennizzo di cinque miliardi al pentapartito e in particolare al Psi, come risarcimento danni.

Giù la «sud» L'olimpico è senza curve

Le ruspe hanno cominciato ieri mattina a demolire la curva sud dello stadio Olimpico, tempio dei tifosi della Roma. I lavori andranno avanti per una decina di giorni. Nel frattempo i tecnici della Cogefar hanno cominciato a ricostruire la curva nord. Secondo il programma dei lavori le due curve dovrebbero essere pronte, nella nuova versione, entro la metà di novembre.

Precipita con l'aeroplano ultraleggero

Era decollato da una specie di piccolo aeroporto che si era costruito vicino casa, a Villa San Giovanni in Tuscia (Viterbo). Ma l'aeroplano leggero a motore ha perduto quota e ha urtato contro una linea elettrica. Gianfranco Baldacchini, 54 anni, è morto sul colpo.

Con il motorino contro l'autobus

Un uomo di 33 anni, Stefano Ciprari, è morto nel primo pomeriggio di ieri nello scontro con un autobus dell'Atac della linea 51. L'incidente è avvenuto in via di Valle Aurelia, all'angolo con via Bonaccorsi.

Fiumicino «C'è una bomba giù dall'aereo»

Sudori freddi per i passeggeri di un volo Alitalia che è atterrato a tarda notte all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Londra. Sono stati fatti scendere in fretta e furia, senza poter prendere nemmeno il bagaglio a mano. Era arrivata in aeroporto la segnalazione anonima di una bomba, pronta ad esplodere. Al momento di chiudere il giornale, i minuziosi controlli dei bagagli non erano ancora finiti.

ROBERTO GRESSI



I laziali hanno rotto le chiavi del «paradiso»

La Lazio va in paradiso, ma le chiavi del potere temporale dei papi cadono a terra. La troppa felicità fa brutti scherzi e chi ci rimette è la storica fontana di piazza del Pantheon che presa d'assalto da centinaia di tifosi laziali in festa per la tanto sospirata promozione non ha sopportato tanto entusiasmo. Il regno di marmo potrà essere restaurato, ma di questo passo, se l'Italia dovesse vincere i campionati europei, Roma perderà il primato dei monumenti.

Imposte A Roma ritardi di 5 anni

Roma ha un solo ufficio iva, due uffici imposte, una Conservatoria di catasto, edili e un ufficio del Registro; dal punto di vista dell'amministrazione finanziaria è la stessa organizzazione di una città di provincia, mentre si tratta della capitale del paese. Sono queste considerazioni che hanno portato Cgil-Cisl-Uil a lavorare su una piattaforma «Fisco a Roma». L'argomento è stato affrontato ieri durante un convegno. Sono intervenuti Pietro Ruffolo segretario della Camera del lavoro di Roma Daniele Mengoni segretario della Camera sindacale Uil di Roma; Eraldo Crea segretario generale aggiunto Cisl, Carlo Maraffi direttore catasto di Roma, e il trattamento del fatto che si costituisce, per il controllo delle evasioni, un raccordo tra amministrazione comunale, Uffici imposte dirette, uffici Guardia di finanza, Mengoni ha rilevato che l'Ufficio delle imposte dirette di Roma ha accumulato ritardi di cinque anni.

Stefano, 2 anni, è ricoverato in prognosi riservata alle «Figlie di San Camillo» Il bimbo giocava nella scuola a Tor Pignattara. «È colpa di Comune e Circostrizioni»

Morso da una vipera nell'asilo nido

Due minacciose cicatrici sul dorso della sua manina, testimoniano la brutta avventura di Stefano Vacca, di appena due anni. Mentre raccoglieva la palla, una vipera lo ha morso, nel giardino del nido di via Salvemini, a Torpignattara, ieri mattina. Il piccolo è ricoverato in prognosi riservata. L'anno scorso due episodi simili. «La colpa è dell'incuria delle circostrizioni» denuncia il Pci.

STEFANO POLACCHI

Con i suoi occhioni spauriti, il piccolo Stefano Vacca, di appena due anni, fissa ancora i due minacciose buchetti sul dorso delle sue manine. Le due cicatrici sono lì a ricordargli la brutta avventura capitagli ieri mattina nel nido di via Gaetano Salvemini, a Tor Pignattara. Una vipera lo ha morso mentre giocava in terra, nel giardino, a raccogliere una palla. Immediatamente soccorso dalle operatrici dell'asilo, Stefano è stato portato all'ospedale «Figlie di San Camillo», sulla Casilina. Lì i sanitari gli hanno sommini-



Il piccolo Stefano Vacca, 2 anni, morso da una vipera mentre era nell'asilo.

strato lo siero antiofidico e lo hanno ricoverato in prognosi riservata. «Siamo sicuri al 99% che si tratti di una vipera - afferma la dottoressa Maria Patrizia Persio, di turno all'ospedale - Abbiamo fatto i riscontri con il veleno. Il serpente trovato vicino al bimbo non era quello che lo ha morso, ma un altro». Accanto al piccolo Stefano del reparto pediatrico, Stefano è seduto in braccio alla mamma, Maria Grazia, che cerca di fargli mangiare la minestrina. «Hai avuto paura?» chiediamo. Ma lui, con il ciuc-

cio in bocca che non vuole lasciare, alza gli occhi e scuote la testa. Il padre, Aldo, è preoccupato. Il bambino sta bene, ma bisogna aspettare per poter dire se il pericolo è davvero scongiurato. «Quel cortile è un giardino zoologico - afferma duro il papà di Stefano, riferendosi al

vicino di via Salvemini - I serpenti e ogni altro tipo di animali scorrazzano liberi per l'erba. Anche se è pulito il cortile del nido, tutt'intorno è uno sterpalo. Né è la prima volta che capita di mettermi in affan. Affitto un terreno di diecimila metri quadrati nelle vicinanze di Casalpalocco. «Pochi sanno - aggiunge il singolare collezionista - che il 95% degli animali degli zoo provengono dalle strutture europee, nati in cattività da generazioni. Costa meno acquistare una coppia di leoni dagli zoo di Parigi e Berlino piuttosto che andarci a caturare in Africa». Sempre dai beni informati si scopre che da un po' di tempo è scoppiata la moda del serpente d'appartamento. Due li ha

comprati Riccardo Piccirilli, musicista, per l'esattezza pitoni moluro (specie che può raggiungere, afferma l'enciclopedia, la lunghezza di sette metri), più d'uno, con la mediazione di alcuni guardiani dello zoo, è finito nelle vetrine dei negozianti di animali, sommersi dalle richieste degli appassionati. Anche un dipendente dello zoo di Roma, Antonio Felici, è stato contagiato dalla passione per gli animali ma a quelli feroci preferenze docili bufali

Muore in casa La sorella lo veglia per giorni

Steso sul letto, ancora vestito, in avanzato stato di decomposizione. Così, alle 21 di ieri sera, gli agenti hanno ritrovato il corpo di Umberto Salvati, 50 anni, nella sua casa in via della Conca d'Oro 192, a Montesacro. Nell'appartamento, intriso da un tanto micidiale, c'era ancora la sorella dell'uomo, Marisa Salvati, malata di mente. Vivevano soli, dopo che l'uomo, un impiegato statale, si era separato dalla moglie. Neanche i figli andavano a trovarlo, tanto che a chiamare il «113» sono stati gli inquilini dello stabile, che da qualche giorno non riuscivano più a respirare per l'insopportabile fetore che proveniva dall'appartamento. Gli uomini

del IV commissariato hanno bussato ma nessuno ha aperto. Entrati di forza, lo spettacolo raccapricciante di un cadavere in avanzata decomposizione. Aggiungete il medico legale, giunto sul posto, non è voluto entrare nella casa. Prima di rimuoverlo il corpo e di fare i necessari rilevamenti è stata necessaria la disinfezione del locale. L'uomo era morto da circa dieci giorni, probabilmente per un malore, ma sarà l'autopsia a dire se è stato ucciso. La donna è stata ricoverata al San Filippo Neri, dove era stata in cura già altre volte. Nel quartiere la ricordanza si aggira per le strade cariche di buste, ogni giorno con un colore di capelli diverso

Il serpente... d'appartamento

E Roma scopre il serpente d'appartamento, il leoncino o la panterina da tenere al posto del solito barboncino. I cuccioli nati in cattività nello zoo di villa Borghese vengono infatti venduti ai privati con tanto di delibere-beneplacito della giunta capitolina. E i minizoo cittadini si moltiplica-

no per amore degli animali e magari, se ci scappa, per combinare qualche affaruccio. Gli zebù per far prolificare la mandria di un amico, orsi e cervi come comparse al cinema e in tv. Ma i più gettonati sono i serpenti, un musicista se n'è fatta una coppia, gli altri sono finiti nelle vetrine dei negozi.

ANTONELLA CAIAFA

«Ho sempre acquistato e venduto animali per conto degli zoo - spiega Gianfranco Bordini che l'hanno scorso con seicentomila lire ha fatto suoi due cuccioli di lupo - poi una volta la tv mi ha chiamato a mostrare qualcuno dei miei esemplari e mi è venuta l'idea di mettermi in affan. Affitto per riprese cinematografiche e televisive, foto e spot pubblicitari, coccodrilli, scimmie, leoni e orsi». Il minizoo di Gianfranco Bordini è ospite in

un terreno di diecimila metri quadrati nelle vicinanze di Casalpalocco. «Pochi sanno - aggiunge il singolare collezionista - che il 95% degli animali degli zoo provengono dalle strutture europee, nati in cattività da generazioni. Costa meno acquistare una coppia di leoni dagli zoo di Parigi e Berlino piuttosto che andarci a caturare in Africa». Sempre dai beni informati si scopre che da un po' di tempo è scoppiata la moda del serpente d'appartamento. Due li ha

comprati Riccardo Piccirilli, musicista, per l'esattezza pitoni moluro (specie che può raggiungere, afferma l'enciclopedia, la lunghezza di sette metri), più d'uno, con la mediazione di alcuni guardiani dello zoo, è finito nelle vetrine dei negozianti di animali, sommersi dalle richieste degli appassionati. Anche un dipendente dello zoo di Roma, Antonio Felici, è stato contagiato dalla passione per gli animali ma a quelli feroci preferenze docili bufali